

Alessandra Anzillotti, studentessa tursitana al Liceo di Nova Siri, segnalata al Premio Letterario

martedì 03 giugno 2014

Alessandra Anzillotti, studentessa tursitana del Liceo di Nova Siri, in evidenza al Premio Letterario Nazionale "C'era una svolta" di Albenga (SV)

Esistono diversi modi di valutare un'istituzione scolastica. Ci si può riferire all'organizzazione generale e al funzionamento anche settoriale, ma di solito si preferisce giustamente analizzare gli apprendimenti curricolari, quindi l'apprendimento e il rendimento dei discenti e l'efficacia degli insegnamenti del docente, la didattica.

Più sono (stati) affinati gli strumenti di indagine, più ci si rivolge all'esterno per la lettura dei dati (o anche per gli stessi interventi di rilevazione). Non a caso, da tempo le scuole vanno eliminando i propri progetti di autovalutazione, pur con tutti i limiti insiti in una simile procedura.

Restano obbligatori da sette anni i test dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (Invalsi o Prova Nazionale), col fine di valutare su vasta scala i livelli di apprendimento degli studenti al terzo anno della scuola Secondaria di Primo grado, in Italiano, Matematica e (da poco) Inglese.

Accanto a tutto ciò, con criteri di merito e di valore altrettanto "oggettivi", ancorché determinati da giurie esterne spesso autorevolissime, si segnalano una miriade di appuntamenti e di circostanze ed eventi dai quali trarre valide indicazioni sulle scuole di ogni ordine e grado di appartenenza e sulle capacità degli studenti.

Ne sono riprova i vari e diversificati concorsi nazionali, anche e soprattutto in ambito matematico-scientifico e letterario per i ragazzi, chiamati a cimentarsi con schede, quiz, elaborati, poesie, saggi brevi, inchieste, pezzi giornalistici. La differenza si ravvisa, a parte i problemi di metodo e del grado di scientificità, nel fatto che le valutazioni ufficiali ricercano il livello medio collettivo, mentre le selezioni concorsuali tendono a scoprire talvolta il talento individuale, perché noto a tutti quanto nessuno sia profeta in casa propria.

Capitato, nei decenni trascorsi, di sapere quanto fossero studiate qui da noi e apprezzate un po' ovunque all'estero, e negli Stati Uniti d'America in particolare, la qualità italiana della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Elementare, salvo poi ricredersi rispetto agli esiti incerti delle inchieste ufficiali, o addirittura rimanere interdetti di fronte alla contraddittorietà dei dati raffrontati su scala europea e anche nei parametri geografici interni alla penisola italiana, con il solito ritornello del sud come fanalino di coda. Noi dissentiamo da quest'ultima lettura facilonza e superficiale, tuttavia, senza nasconderci le differenze e le criticità che pure esistono, per esse assieme alle eccellenze.

Siamo partiti un po' da lontano, in una sorta di lungo preambolo, per arrivare al riconoscimento del merito della recente notizia che riguarda il Liceo Classico di Nova Siri, sezione staccata di Montalbano Jonico (ma le scuole del materano premiate in Italia nelle varie circostanze sono davvero tante nel corso degli

anni e anche di recente).

La diciottenne tursitana Alessandra Anzillotti, studentessa della classe V, su un totale di circa 1.500 partecipanti, si Ã¨ classificata tra i primi quindici all'importante Premio letterario nazionale "C'era una svolta" del Liceo Statale "Giordano Bruno" di Albenga (SV), giunto alla XVII edizione.Ã

Riservato agli studenti delle Scuole medie superiori italiane e di quelle europee equivalenti, l'iniziativa ha visto, negli anni, la partecipazione di illustri scrittori, quali Ernesto Franco, Nico Orengo, Bruno Morchio, Ernesto Ferrero, Lorenzo Mondo, Andrea De Carlo, Margherita Oggero, Enrico Remmert, Giuseppe Conte, Sebastiano Vassalli, Gianrico Carofiglio, Andrea Bajani, Simonetta Agnello Hornby, Umberto Eco, Michela Murgia, Cristina Rava.

A ciascun autore si chiede la stesura dell'incipit di un racconto, che sarÃ poi continuato dagli alunni in una prova giÃ stabilita nel corso dell'anno scolastico. Quest'anno l'inizio Ã¨ stato chiesto alla scrittrice torinese Paola Mastrocola (premio Campiello del 2004, con il libro Una barca nel bosco) e i giovani hanno avuto il compito di proseguire il suo "Il mistero delle scarpe scomparse". La prova Ã¨ stata effettuata nel mese di novembre e la cerimonia di premiazione in aprile.

Il concorso vuole offrire ai ragazzi un'occasione di scrittura originale e creativa, per valorizzare e promuovere quelle capacitÃ legate all'espressione scritta, offrendo ai giovani l'opportunitÃ di entrare in contatto diretto con uno scrittore italiano e invogliarli a riscoprire la letteratura, in particolare i romanzi italiani contemporanei.

Allieva della prof.ssa Paola Nifosi e consigliata dalle docenti Elisabetta Salvatrice Boccardi e Patrizia Silvano, organizzatrici in loco della fase di partecipazione, la giovane Anzillotti, segnalata dal sito ufficiale della scuola ligure nel ristretto gruppo dei "finalisti", ha dimostrato una forma coerentemente allineata alla prima parte autoriale, oltre a rivelare notevoli doti nel coinvolgente sviluppo narrativo di due pagine, con una brillante drammaturgia teatrale (dalla commedia al dramma sentimentale, fino all'evoluzione psicologica di una coppia nello scorrere del tempo).

Una inventiva femminile che lascia intuire altre risorse interiori, di immaginazione e di auspicabili progetti letterari propri, se lo vorrÃ , segni evidenti di uno stile nascente, tutt'altro che studentesco, scaturito da solide letture e robusta formazione. Peraltro confermata dalla stessa Alessandra, che Ã¨ fan entusiasta di Luciano Ligabue, la quale spera di poter arrivare al giornalismo dopo la laurea in Giurisprudenza. Una dichiarata volontÃ , rivelatrice di idee chiare, voglia di realizzare progetti e passione per la scrittura, sempre tra sogni e realtÃ .

Salvatore
Verde